Venerdì 13 Ottobre 1899. — IL FRIULI — Udine - Anno XVII - N. 243.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La giovane industria agricola nel Friuli

Crediamo opportuno riportare dalla *Gazzetta di Venezia*:

« Uno dei paesi del Veneto, dove in special modo, — se non altro per certi lati della vita sociale — si segue modernità e progresso avendo cura di cansare gli elementi falsi e demolitori che sovente li accompagnano, è certo il Friuli; il Friuli vende, ed operoso, mai sordo alla voce della patria e mai dimentico nel grembo della famiglia, in mezzo a mode recenti, della vecchia semplicità.

L'agricoltura vi è massimamente in fiore, rendendosi varia secondo le diverse condizioni del suolo, della plaga, della popolazione. Si svolge sempre più prosperosa sotto l'egida di numerosissimi sodalizi agrari, mettenti capo alla benemerita Associazione agraria friulana con sede ad Udine.

Tali sodalizi, disseminati nei diversi paesi, vegetano rigogliosi e alieni in generale sia da asservimenti clericali sia da sdilinquimenti radicali; sono elementi giusti e vitali di ordine, dai quali quotidiana si irradia per cento vie una azione benefica direttiva della proprietà e della sua fruttività, un'azione dove si utilizzano i novelli trovati senza esagerarne la portata e conservandovi sempre alto metodo e disciplina. È in buona parte dovuto a tali preziose opere agrarie locali se la piccola proprietà — validissima garanzia conservatrice — è eretta, si può dire, a sistema sempre crescente, se il valore fondiario è notevolmente aumentato, se la stessa pellagra, prima desolatrice è ridotta a minime proporzioni.

*

Le condizioni fatte alla coltura della barbabietola e le circostanze che le hanno preparate o accompagnate sono a comprova dei meriti e dei benefici a cui accenniamo.

Già da tempo l'Associazione agraria friulana, valorosamente diretta dal professore Domenico Pecile, presidente, — impressionata dalla depressione dei caditi della terra sulla base della rotazione agricola di soli cereali — prese a studiare la questione della coltivazione della barbabietola con intelletto ed amore; si convinse, in seguito a una vasta serie di notizie e di considerazioni, della convenienza notevolissima di una soluzione affermativa.

Ciò posto, senza frapporre indugi, diffuso la propria iniziativa ai Circoli Agricoli risiedenti nei Comuni più adatti alla coltura della barbabietola. Somministrò dati, diede suggerimenti, si rese in quei centri locali promotrice di una larga serie di esperimenti, nella primavera di quest'anno, forni gratuitamente, il seme occorrente nei Distretti di San Vito, di Pordenone, di Spilimbergo, di Codroipo, di Palmanova e di Latisana, molti e molti campicelli vennero adibiti ad una prova sperimentale della coltura di barbabietole.

Ben presto il processo di sperimentazioni diede largo promesse.

I pronostici positivi di raccolti rimuneratori in grado massimo vennero così tosto a confutare decisamente i pudibondi dubbi e le avventate obbiezioni di alcuni agronomi toscani (quali il Guicciardini, il Caruso) che ebbero il torto di voler giudicare ad esperienze ancora immature o la leggerezza scientifica di generalizzare scrupoli sorgenti davanti a ragioni locali, dimenticando — d'altra parte — come in Italia la produzione paesana dello zucchero possa contare su due risorse o risultati avvenire: e cioè il boicottaggio dell'importazione di merce estera da un lato e il rialzo del consumo nazionale di zucchero, le cui proporzioni oggi — con quelle della Spagna — sono d'assai al disotto di quelle di tanti altri paesi.

Le promesse recate dal corso di sperimentazione completarono il coraggio dell'iniziativa e si pensò ad assicurarsi la garanzia di fatti sempre più concreti e sicuri.

Nei Distretti di Palmanova e di Latisana sta oggi rapidamente costituendosi una Società che addiverrà poi all'erezione di una grandiosa zuccheria.

A San Vito al Tagliamento la Società a tale scopo istituenda è, invece, ora addirittura fatto compiuto.

Ciò principalmente a merito dei due egregi agronomi co. dott. Francesco Rota, sindaco di San Vito al Tagliamento, e del dott. Giorgio Gattorno. Convinti del bene che, con la diffusione della forma nuova di coltivazione, avrebbero apportato al proprio Comune, questi egregi niuna fatica, niun sacrificio risparmiarono per riuscire.

Accompagnati da un professore, distintissimo conoscitore della materia, girarono campi e borgate per molti e molti giorni spiegando, mostrando, tenendo conferenze, persuadendo: oh! questi questi, i veri apostolati pratici, positivi, concludenti per il bene di quelle masse lavoratrici, ch'empiono ben più presto e facilmente la bocca che non il cuore e la mente!

Si raccolsero senz'altro — atteso il favore che, così presentata, l'iniziativa trovava nelle popolazioni — sottoscrizioni impegnative di ettari da adibirsi alla coltura barbabietolaia e condizionate all'erezione di una fabbrica destinata a trarre dalle radici lo zucchero.

In poco tempo la cifra preventivata venne superata; oggi ben 800 ettari sono impegnati, crediamo, ultimo e definitivo limite massimo per ora siano i 1000 ettari; attesochè molte altre richieste degli agricoltori per impegnare ettari profittando della differenza ancora vacante non si fanno certo aspettare.

Vennero contemporaneamente avviate le pratiche per la costituzione della Società. La Società ligure-lombarda, già proprietaria di una zuccheria, venne interessata ad associare alle iniziative locali forze proprie: ed oggi è già formalmente costituita la Società Anonima per azioni ligure sanvitese, con un capitale di 1,800,000 di cui ben seicentomila lire, rappresentano il concorso locale. Amministratori di tale Società sono il dott. Giorgio Gattorno (S. Vito), Pietro Piva (Valdobbiadene), comm. Falcone, comm. Armando Raggio, comm. Solari, e sindaci: barone Giulio Podestà, Coccolo Antonio (S. Vito), Schiappapietra ing. Settimio e supplenti cav. Vincenzo Pisoni e Crocco Giuseppe (Genova).

Quando il limite della quota di concorso locale era già raggiunto arrivarono ancora richieste d'impiego capitale per oltre 100,000 lire, che non poterono, beninteso, essere accolte: tanto è vero che, se un'iniziativa è buona e seria ed energica, il capitale è pronto ad assecondarla!

Dicemmo che l'attività creativa della società si inspirò alle semplici promesse dei prodotti sperimentati senza attenderne il completo risultamento.

Proprio in questi giorni il Circolo agricolo di S. Vito potè pubblicare i risultati che rimarranno *classici*, io credo, nella storia economica del presente periodo agricolo.

Riportiamo qui le cifre riassuntive perchè gli agricoltori siano illuminati non dai contradditori, se mai, ma dall'eloquenza dei fatti.

Il primo numero indica il prodotto netto da *colletti*, in quintali, per ogni ettaro; il secondo indica il prodotto per ogni campo friulano (m. 3500); il terzo indica lo zucchero per 100 in peso di radici.

Freschi co. Antonio	600	210	10.51
Frisacco Erasmo	735	257	10.08
Biglia G. Batta	492	172	12.46
»	511	179	14.53
»	500	175	14.—
Springolo fratelli	261	91	13.34
Nadalin Luigi	390	136	11.28
Fabris Pietro	332	116	14.23
Fadelli cav. Nicolò	464	162	13.16
Piva cav. Celestino	224	78	14.09
Gattorno dott. Giorgio	500	175	11.91
	380	138	11.75
Burovich co. Nicolò	337	118	[illegible]
»	458	160	
»	431	150	
Rota co. dott. Franc.	315	110	13.01
»	305	106	11.93
»	351	123	13.22
»	427	149	11.87
»	510	178	11.88
Ammin. lascito Vial	508	178	12.34
Manin co. Leonardo	550	193	12.82
»	557	195	11.58
Someda dott. Pietro	500	175	10.55
Freschi co. Gustavo	442	155	12.04
Bellico G. Batta	420	147	10.12
Colloredo co. Ant.	1000	350	10.02
Morassutti Federico	403	143	13.28
»	201	70	11.35
Agenzia Turchi	670	234	11.55
Coro fratelli	401	142	12.70
»	470	165	13.47
Zuccheri Emilio	320	112	12.72
Galeazzi Luigi Dom.	180	63	non anal.
Zoppola co. Camillo	410	144	12.42
»	580	203	12.20
»	463	162	12.27
»	385	135	12.50
»	376	131	13.58

Quindi in quella larga zona la coltura della barbabietola in via di *media* rappresenta *per ogni ettaro* un prodotto di 455 quintali costituenti un *frutto economico lordo di lire 910*; detratte lire 363 di spese (secondo un calcolo colturale eccezionalmente largo) risulta un reddito economico netto medio di lire 547 per ettaro a cui devonsi aggiungere lire 200 date per lire 168 dall'utilizzazione delle *polpe* e per lire 32 dall'utilizzazione delle *foglie* e dei *colletti* donde una resa economica netta media, di lire 747 per ettaro.

L'iniziativa specialmente rapida e felice di San Vito va segnalata a titolo di particolare onore, ma va in generale rammentata e lodata l'iniziativa complessiva del Friuli verso la novella fruttifera industria che ha già in molti luoghi del Veneto sacerdoti e credenti.

Va resa alta lode quindi al Friuli, gentile e forte, pronto sempre ad ogni alba nuova di Patria e di Lavoro. »

g. b.

Un vero grande trionfo del principio d'arbitrato

La distrazione e quasi la noncuranza con cui si guarda generalmente oggi alle cose che non ci toccano in modo diretto o non siano emozionanti — mentre appunto perciò, si tiene dietro soltanto alle cose brutte e si trascurano ignari le belle che più sarebbero a coltivarsi — un fatto di non lieve importanza e confortante avveravasi adesso.

Mentre tanto si chiacchera di pace universale e di arbitrati e tengonsi in proposito conferenze private e perfino di Governi, la teoria degli arbitrati, intravinata già dal nostro Alberico Gentili e dal Grozio, ebbe a ottenere un trionfale successo.

Alludiamo al lodo emesso dal collegio arbitrale di Parigi sovra una vertenza gravissima pendente fra l'Inghilterra e la Venezuela e sorta per l'incertezza sul confini precisi della Guiana e della parte ivi dall'Inghilterra occupata o pretesa.

Per chi l'avesse obliata rifaremo la storia dell'origine della vertenza che per poco non diede fuoco ai due mondi.

Veramente questa risale al trattato di pace di Vestfalia di due secoli or sono e riguardava alcuni territori che la Venezuela diceva suoi come successo nei diritti della Spagna, mentre l'Inghilterra sosteneva che facevano parte della Guiana già da essa tolta all'Olanda. Anche da ultimo i due Governi di Caracas e di Londra ne avevano trattato ma invano; le cose anzi giunsero allora a tale punto che l'Inghilterra parve voler risolvere tutto colle armi. Intervenne invece (era il dicembre del 1890) il presidente degli Stati Uniti e sollevando la bandiera di Monroe contro qualsiasi intervento europeo, per poco non faceva scoppiare la guerra; ci fu anzi un istante in cui la si ritenne inevitabile.

A Londra però lord Salisbury non perdette il sangue freddo come il Cleveland a Washington; mosse i suoi banchieri e agitò le borse americane facendo loro subire ingenti perdite, nientemeno che un miliardo in quarantott'ore sole, e così oltre l'Atlantico calmando i primi bollori; poi accettò di deferire tutto a un Tribunale di arbitri.

All'alto ufficio furono nominati: per l'Inghilterra lord Charles Russell, *lord Chief Justice*, e lord Justice Coslin; per Stati Uniti, agenti come procuratori della Venezuela, il giudice Fuller, presidente della Corte suprema, ed il giudice Brewer, membro della medesima; questi quattro ne nominarono poi un quinto nella persona del Martens, il celebre giureconsulto russo, forse la prima autorità in materia di diritto internazionale.

A sede del Tribunale si scelse Parigi. Ivi gli arbitri si fecero venire dagli archivi di Londra, di Madrid, di Roma, dell'Aja ecc., un monte di documenti; udirono i pareri svolti dalle parti; confrontarono le ragioni tanto confuse e onestamente si posero in vista una sentenza conciliativa.

Questa fu adesso pronunciata dopo nuove definitive discussioni protrattesi per oltre tre mesi.

E questa riconosce *l'uti possidetis* a favore dell'Inghilterra sulla riva sinistra dell'Erequibo, ma la tiene lontana dalle vagheggiate foci del grande Orenoco e le nega il diritto a rivendicare il territorio aurifero di Yurnari che vuolsi abbia principalmente sollecitato l'appetito di alcuni speculatori inglesi e trascinato quindi seco l'azione del Governo.

In complesso, il lodo è imparziale sebbene forse più utile alla Venezuela che all'Inghilterra.

La quale però dev'esserne ben lieta; essa ha forse troppi territori dispersi sulla faccia della terra cui provvedere per sentire danno o rammarico se la sua Guiana sarà meno arrotondata verso la Venezuela di quanto forse per un istante aveva sperato. La sua attenzione è poi ben assorbita nell'Estremo Levante e in Africa dove si apparecchia a un nuovo formidabile cimento. E in questo è lieta di non avere gli americani a nemici, mentre invece tutto indica che i rapporti fra i due grandi Stati a base anglo-sassone siano ormai anzi tali da avviarsi a un'alleanza.

Ecco i grandi vantaggi diretti di questo arbitrato, con onore di ambe le parti si assopì una grande questione fra l'Inghilterra e l'America che per esse e pel mondo intiero sarebbe stato un disastro e permise loro anzi di smettere le vecchie gelosie e divenire amiche.

Il massimo elogio ne va però dovuto a lord Salisbury che, seguace vero della sana costante politica inglese, sa abile a tempo e mostrare a tempo l'energia. E' in questo modo che le nazioni si fanno rispettare e riescono perfino ad evitare certi conflitti; poichè vengono d'ordinario beffeggiati e bastonati coloro i quali fanno presentire che non reagirebbero, mentre i forti si ha paura a toccarli. Fascioda informi!

Il successo del principio dell'arbitrato è quindi proprio consolante anche in questo caso poichè se ne è confermato il valore del momento e riesce una maggiore promessa per l'avvenire.

Qualche cosa più che una guerra fu evitata e ben si comprende quali benefici possa sempre recare il principio dell'arbitrato quando le parti interessate sappiano e vogliano affidarvisi con serena coscienza e con lealtà e col senso intimo della responsabilità.

La guerra nell'Africa del Sud

Voci e discorsi

Londra 12 — Corse voce iersera, che l'agente inglese a Pretoria era stato assassinato. Egli doveva lasciare Pretoria iersera stessa.

Il *Morning Post* ha da Pietermaritzburg: Credesi che le ostilità cominceranno domani.

Il *Daily Telegraph* ha da Ladysmuth: Si assicura che i boeri e gli orangisti penetrarono nel Natal. Gli orangisti sequestrarono un treno appartenente al Natal.

— L'ex ministro liberale, Asquith, pronunziò un discorso dicendo che in seguito all'*ultimatum* dei boeri, l'Inghilterra farà la guerra, perchè le viene imposta.

Anche il ministro Balfour pronunziò un discorso ad Edimburgo. Disse che l'Inghilterra fu troppo paziente. Il Transvaal le impone la guerra, per mantenere il dominio della sua oligarchia governativa.

Il sottosegretario agli esteri, Brodrich dichiarò di ritenere che il Governo non

---

(37) APPENDICE DEL *FRIULI*

ALMA DELEDA

IL BINOCOLO MAGICO

(Fiaba)

Le tre sorelle vollero subito correre per osservare, ma Arista si Beltista non vedevano che tutta la fallacia del loro passato, e nulla, e nulla per l'avvenire! Ogni qualvolta si accostavano a quel binocolo magico provavano un dolore indicibile, eppure non potevano staccarsi da quello, eppure una forza misteriosa le inchiodava entrambe là, dinanzi alle due lenti, le quali non avevano per loro altro che sofferenze e supplizi!

Quello era il castigo che il destino aveva decretato nel suo libro incancellabile per le due superbe sorelle!

Anche Losta volle guardare con quel binocolo, che era suo, proprio suo, perchè oramai tutto nel mondo era suo, ma per lei fu ben altra cosa!

Il binocolo magico le disegnava allo sguardo e alla mente con smagliantì colori i quadri del suo passato, le mostrava tutto il cammino immenso percorso da lei o dal suo popolo, le rappresentava al pensiero come tutto un inno di strofe viventi di affetti passati; ed ella nell'osservare sentiva, per così dire, la felicità penetrarle per ogni fibra, agitarle il cuore, darle il fuoco di una giovinezza eterna, la fiamma del più sublime entusiasmo.

E le due sorelle soffrivano in silenzio, senza neanche più poter nutrire invidia per Losta felice, agognanti, continuamente innanzo un po' di quella gioia a causa della loro colpa perduta, rassegnate ad un dolore interminabile, che erano costrette esse stesse a procurarsi, come l'uomo ebbro, avvelenato dall'oppio, domanda e vuole, sempre e ancora dell'oppio!...

Qualche volta Losta, che era tanto buona e affezionata, in mezzo alla sua gioia continua, sentiva nascere un dolore nel veder le sorelle suo soffrire così, ma nel tempo stesso la forza ignota la trascinava al binocolo magico e allora gli anelli della catena della felicità, che minacciava spezzarsi, si ribadivan di più e Losta era trasportata in mezzo al suo popolo attraverso alle conquiste e alle glorie dell'avvenire.

Il binocolo magico si allungava come una volta, e le vicende si succedevano dinanzi allo sguardo fiammeggiante della regina dei miti e innumerevoli conquistatori del mondo; e tutta la folla fremeva di gioia infinita, mentre Losta contemplava di lassù il libro infinito del futuro, quasi che la felicità da lei si comunicasse radiante, veloce più della scintilla elettrica, a tutte quelle anime giovani e piene di vita, e agitate dalle speranze.

Avanti, avanti, o novelle generazioni, l'avvenire è per voi!...

E Losta continua ad osservare, e le lenti del binocolo le cantano il poema eterno degli anni futuri!...

Sono i lavoratori dei campi, lieti, festanti in mezzo alle messi d'oro, sono i lavoratori che hanno sospeso i lavori perchè passa, rapido come un'idea, un treno trascinato da una forza più potente di quella che emanava un tempo dal dinamo elettrico!

Su quel treno sono affollati altri lavoratori dei campi che già hanno accumulata la loro parte di covoni biondi, e che ora godono il guadagnato riposo. Cantano giulivi i canti del loro poeti, agitano bandiere dal più vivo colore che sembra rapito al disco del sole sull'aurora, e vanno, vanno lontano ad una festa che altri compagni hanno preparato per loro in un ridente paese cinto dai monti, i quali dicono anch'essi la poesia della natura eternamente uguale, ed eternamente bella!

I lavoratori salutano i fratelli senza rancore, senza invidia, e l'*urrah* augurale li accompagna lungo la via che fugge dietro a loro nella corsa vertiginosa. Domani anch'essi quando compiuto il loro lavoro, verrà il turno del meritato riposo, anch'essi correranno alla festa che altri compagni più preparano in loro onore, e domani i fratelli, che oggi riposano, dai campi e dai colli saluteranno alla loro volta quelli che andranno a godere!

E i quadri dell'avvenire infinitamente giocondi si succedono, si succedono sempre magici come il binocolo!

Tutti lavorano, e tutti riposano! L'orribile strazio di una fatica senza tregua non trova più luogo nel mondo, come più luogo non havvi per l'ozio, per l'inerzia che estenua ed avvilisce!

E Losta continua sempre nella sua contemplazione; e il miraggio incantato della sua felicità si estende sempre più dinanzi al suo sguardo vivido attraverso alle lenti del binocolo magico; e il suo popolo si agita e freme giù lungo la via luminosa di quel miraggio infinito!...

... di quel miraggio, verso cui l'uomo continuamente tende ed aspira!...

(Continua)

può che respingere le pretese del Transvaal.

Il Lord Mayor disse che l'intera City si solleverebbe per biasimare severamente un governo che prendesse in considerazione l'*ultimatum* del Transvaal.

— Si ha da Pretoria: Ieri, il genetliaco del presidente Krüger fu annunziato con salve di artiglieria.

La città era imbandierata.

Krüger ricevette numerosi telegrammi. Egli parlando ai *Burghers* li esortò a confidare in Dio.

La *Gazzetta Ufficiale* del Transvaal pubblica il decreto che chiama sotto le armi i *Burghers* assenti e che confisca i beni dei disertori.

Gli italiani al Transvaal.

Roma 12 — Alla *Stefani* fu comunicato il seguente dispaccio da Pretoria: Gli italiani qui residenti tennero una riunione e deliberarono di mantenersi assolutamente estranei al conflitto anglo-transvaaliano.

Il saluto delle borse inglesi alla guerra.

Londra 12 — Il principio della guerra fu salutato in tutte le borse dell'Inghilterra col canto dell'inno nazionale *God save the Queen*.

Krüger agli americani.

New York 12 — Il presidente del Transvaal, Krüger, inviò al giornale *World* un dispaccio con cui ringrazia gli americani per la loro simpatia verso il Transvaal e dice che il Transvaal e l'Orange, se debbono cadere sotto il giogo dell'Inghilterra, sono determinati a fare sì che questo risultato si raggiunga a tale prezzo da scuotere la umanità.

L'invasione dei boeri nel Natal.

Londra 12 — I giornali della sera dicono che i boeri appena spirato il termine dell'*ultimatum* occuparono Laingsnek, precipitandosi in gran numero verso il Natal. I boeri occuparono inoltre le alture di Ingayan.

— Si ha da Mafeking: Un grosso corpo di truppe lasciò la città diretto alla frontiera con cannoni di grosso calibro e materiale di ambulanza.

— Si ha da Capetown: Il primo ministro Schreiner pronunziò al Parlamento un discorso, facendo appello caldissimo, affinchè tutti uniscano i loro sforzi pel mantenimento della pace.

Parigi 12 — Il segretario della legazione del Transvaal partecipò oggi ufficialmente al Governo francese che lo stato di guerra fra il Transvaal e l'Inghilterra esiste da ieri sera.

Un milionario truffatore in carcere

Telegrammi da Pietroburgo annunziarono giorni sono che il noto milionario re delle ferrovie, Mamontoff, era stato arrestato e chiuso nelle carceri di Taganha. La causa dell'arresto è da ricercarsi in forti sottrazioni di denaro della Cassa della ferrovia di Jaroslaw, di cui il Mamontoff, era direttore. Si calcola che egli abbia commesso truffe per 5 milioni di rubli.

Per farvi un' idea della posizione che occupava il Mamontoff a Mosca, basti dire che il milionario Morosoff offerse un milione di cauzione per farlo rimettere a piede libero; ma non ottenne il risultato voluto. Il Mamontoff conduceva vita allegrissima, teneva casa in grande, nella quale accoglieva artisti e letterati; tanto maggiore sensazione ha quindi prodotto il suo arresto.

NOTIZIE ITALIANE

Il Re e i Principi di Napoli a Valdieri.

Valdieri 12 — Il Re alle ore 3, coi Principi di Napoli, visitò il vicino Comune di Entraque. Accompagnati dalle autorità il Re ed i Principi recaronsi a visitare il Municipio, l'Asilo, l'Ospedale, la Chiesa parrocchiale, ovunque acclamatissimi. Alle ore 5 tornarono al Castello di Sant'Anna.

Il panico alle Borse.

Roma 12 — La persistenza del panico alle Borse di Milano, Genova e Torino provocò oggi successive conferenze fra il comm. Marchiori, direttore generale della Banca d'Italia, il ministro del tesoro prima e il presidente del Consiglio poi. In seguito agli accordi presi, il comm. Marchiori telegrafò a tutti i direttori delle sedi, sospendendo la circolare emanata (che era stata il pretesto della ridda ribassista), invitandoli a liquidare lentamente i riporti giornalieri che si fanno nelle stanze di compensazione.

L'Esposizione di Como prorogata.

Como 12 — La chiusura dell'Esposizione è stata prorogata al mese di novembre.

Ancora il vescovo di Sorrento.

Roma 12 — Si annuncia che il Papa dispose perchè il Vaticano sopperisca alle temporalità sospese dal ministro guardasigilli al vescovo di Sorrento.

La *Tribuna* reclama la revoca dell'*exequatur* al vescovo di Sorrento. Nota che il provvedimento del Vaticano è consuetudinario per tutti i vescovi, ai quali il Governo ritarda o nega l'*exequatur* fin dai tempi di Pio Nono; onde la revoca dell'*exequatur* non avrebbe effetti pratici, oltre al campo politico e morale.

Zola non è arrivato.

Firenze 12 — Il mancato arrivo di Zola (è arrivata iersera solo la signora Zola) indispose la folla che erasi agglomerata alla stazione ad attenderlo e provocò una dimostrazione di fischi ai giornali che avevano preannunciato l'arrivo. Alla signora Zola, che era scesa dal treno inosservata, furono recate nella serata numerose carte da visita.

I rumeni a Roma.

Roma 12 — Dopo la cerimonia al foro Traiano, i rumeni si recarono al Pantheon, a deporre un corona sulla tomba di Vittorio Emanuele. Parlò il congressista Hoehon; gli rispose uno dei veterani della guardia. Poscia si recarono a deporre un'altra corona sul monumento a Cavour. Quivi parlò il senatore Urecchia. Infine ne deposero un'altra sul monumento a Garibaldi, ove parlò il giornalista Cazzavillan.

Un bambino che precipita dal treno.

Napoli 12 — Dal treno proveniente da Casalnuovo presso il chilometro 8 un bambino di trenta mesi si affacciò allo sportello del vagone che il padre credeva chiuso. Lo sportello era aperto e il bambino cadde rimanendo cadavere all'istante.

NOTIZIE ESTERE

All'Alta Corte di giustizia.

Parigi 12 — La Commissione per l'istruttoria dell'Alta Corte, emise ordinanza di non luogo a procedere contro il giudice Grosjean. Questi inviera i padrini all'avvocato generale Melcot, la cui denunzia provocò il suo mandato di comparizione davanti alla Commissione dell'istruttoria.

La condanna di Faure e compagni.

Parigi 12 — Il Tribunale correzionale condannò a due mesi di carcere Sebastiano Faure, per aver provocato la dimostrazione del 20 agosto in piazza della Repubblica; condannò a due anni di carcere Turman e Dujardin, che ferirono un commissario di polizia in via Dés Boulets.

La nuova campagna ostruzionista alla Camera austriaca.

Vienna 12 — I deputati *giovani czechi*, che sono 61, aiutati dai croati e sloveni, che sono 30, si preparano a una fiera lotta contro il nuovo Ministero di impiegati, presieduto dal conte Clary, che abolisce la famosa ordinanza sulle lingue equiparante in Boemia la lingua czeca alla lingua tedesca, presentando invece una legge generale regolando i diritti di tutte le lingue dell'Impero. Gli slavi considerano perciò il nuovo Gabinetto come tedescofilo.

Due navi affondate.

Gothen-burg 12 — Iersora a Gaefvesyaer (nel Kattegat) vi fu una collisione fra il bastimento a quattro alberi *Harald* di Gothembourg e il vapore italiano *Mercurio*, diretto a Pietroburgo carico di zolfo. Le due navi affondarono; gli equipaggi furono salvati. Il piroscafo *Mercurio* aveva sbarcato qui metà del suo carico.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

13 ottobre 1820 — Silvio Pellico è arrestato dagli austriaci in Milano, e condotto nelle carceri di Santa Margherita.

×

Un pensiero al giorno.

L'uomo riesce assai più facilmente ad ingrandire le cose piccole che ad impicciolire le grandi.

×

Cognizioni utili.

I fiori.

Una delle esperienze più interessanti da farsi è quella della colorazione artificiale dei fiori freschi.

Prendete un fiore appena tagliato e immergete l'estremità del gambo in un bagno di tintura.

Per capillarità l'acqua ascende nel gambo e dopo alcune ore la materia colorante è già penetrata nei petali; il margine estremo di questi comincia a colorarsi leggermente, poi a poco a poco la colorazione copre completamente tutto il fiore.

Per ottenere questa colorazione vi sono, a seconda dei colori che si desiderano, diverse ricette delle quali diremo domani.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

DSA

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

MENTITORE (*men ti t ore*).

×

Per finire.

Un vecchio frequentatore assiduo dei bagni di spiaggia, incontra alcuni amici e contemporanei, tinti e dipinti come padri nobili.

Ad un tratto ne vede uno rugoso come una noce e schiettamente bianco.

— Oh quanto mi fa piacere... tu almeno ti conservi sempre vecchio.

PROVINCIA

Conferenza agraria a Pozzuolo. Domenica 15 corr. alle ore 3.30 pom. nella r. scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo, sarà tenuta dal prof. Petri una pubblica *conferenza sulla coltivazione delle barbabietole da zucchero*.

Operaio disgraziato. In Gübling (Oppenberg) presso le seghe dei fratelli Dal Torso di Udine il segantino Pietro De Tina fu Pietro, d'anni 56, da Cedarchis (Arta), mentre lavorava ebbe tratta la mano sinistra in una sega che gli strappò l'indice e gli tagliò la palma. Si teme che il disgraziato abbia da perdere tutte le dita ad eccezione del pollice. Il De Tina anni fa cadde da un albero lacerandosi il ventre e gli intestini; l'anno scorso una sua figlia Teresa d'anni 18 fu travolta da una turbina; il De Tina è proprio sventurato.

Arresto di un condannato. A S. Pietro al Natisone venne arrestato tal Balus Antonio, contadino da Stregna per mandato di cattura perchè condannato a mesi 7 e giorni 5 di reclusione per lesioni personali.

UDINE

Il prefetto in congedo. Ieri sera col diretto delle 8.23 è partito in congedo il prefetto comm. Germonio.

La partenza del colonnello Peano. Col treno diretto di ieri sera è partito alla volta di Cagliari il tenente colonnello dei carabinieri cav. Carlo Peano, salutato dal consigliere delegato, ufficiali del corpo e del presidio e da parecchi conoscenti ed amici.

La partenza del cav. Londero. « Oggi alle ore 1.32 — scrive la *Gazzetta di Treviso* di ieri — è partito per Venezia, sua nuova destinazione, il cav. Londero, già consigliere delegato in questa Prefettura, affettuosamente salutato dagli impiegati e funzionari di P. S.

Di nuovo rinnoviamo l'augurio di una brillante carriera ».

Agli auguri della *Gazzetta*, aggiungiamo pure i nostri, essendo il cav. Londero nostro comprovinciale.

Il prezzo del grano. Essendovi stato un piccolo aumento nel prezzo dei grani, il Governo fu interpellato se avrebbe senz'altro stabilito un prezzo di vendita ai magazzini militari, come si fece negli ultimi due anni decorsi. Il governo non ritiene ancora le cose giunte al punto di legittimare tale provvedimento; ma si atterrebbe senz'altro qualora la speculazione accennasse ad esorbitare dai suoi limiti mentre le condizioni generali del mercato mondiale si mantengono soddisfacenti.

Milioni d'argento. Alla fine del mese si metteranno in circolazione altri 15 milioni di spezzati d'argento ritirando altrettanti buoni di cassa.

Le riunioni dei direttori delle banche. Sono finite ieri le riunioni, tenute a Roma, al Ministero del Tesoro, fra i direttori generali degli istituti di emissione, sotto la presidenza dell'on. Boselli. In queste riunioni si concordarono le disposizioni, atte a prevenire perturbazioni dei nostri mercati nelle eventualità derivanti dalla *condizione generale* dei mercati esteri. Qualsiasi allarme da parte della speculazione sarebbe pertanto assolutamente ingiustificato.

Nella diplomazia. Il Ministero degli affari esteri partecipa che col 15 gennaio 1900 avranno principio presso il Ministero stesso gli esami di *concorso per tre posti di volontariato* nella carriera consolare. Per schiarimenti rivolgersi alla locale Prefettura.

Per chi possiede cartelle di rendita. Il Ministero di agricoltura commercio sta ora studiando un quesito, sottoposto alla sua attenzione da alcune Camere di Commercio, intorno alla obbligatoria accettazione o meno delle cartelle di rendita negoziate in Borsa, sia per contanti, sia per le *consegne nella liquidazione di fine mese* quando le dette cartelle abbiano i cupons staccati dal titolo e semplicemente ad esso incollati.

Per l'alpeggio del bestiame. Il *professore Auzillotti*, direttore della scuola superiore di medicina veterinaria a Milano, ebbe dal Ministero degli esteri l'incarico di trattare con le autorità austriache la stipulazione della convenzione diretta a regolare la questione dell'alpeggio del bestiame, però senza un risultato definitivo. Ora il nostro Governo ha disposto che il professore Auzillotti compili una relazione intorno alla missione di cui fu incaricato, per iniziare quindi le trattative diplomatiche col Goveno austriaco.

Le comunicazioni con la Sicilia. Per rendere più sollecito il trasporto dei viaggiatori fra Roma e Palermo e l'interno della Sicilia, il ministro San Giuliano ha ottenuto che la Navigazione generale italiana acceleri il viaggio da Napoli a Palermo in modo che l'arrivo dei piroscafi coincida in quest'ultimo porto con la partenza di un treno per l'interno dell'Isola. La partenza da Palermo per Napoli sarà fissata alle ore 20 anzichè alle 19 mantenendo egualmente a Napoli la coincidenza del treno diretto del mattino per Roma.

Per i cacciatori che viaggiano sulle ferrovie. Una disposizione della direzione ferroviaria ricorda che pei cani da caccia viaggianti coi cacciatori nelle carrozze di terza classe vengono distribuiti — dalle biglietterie delle stazioni — biglietti di *corsa semplice o di andata-ritorno*, come quelli pei cacciatori, ed al medesimo prezzo di questi ultimi, se trattasi d'un percorso inferiore a 30 chilometri. Per i percorsi superiori il prezzo del cane è pure lo stesso del biglietto del cacciatore, a meno che la tassa chilometrica di lire 0.0226 dia un minor importo, nel qual caso si computa quest'ultimo.

Per trasporti di più cani da caccia formasi un'unica spedizione, ferma restando la tassa chilometrica di lire 0.0226 per cane, la direzione avverte che la tassa minima è di lire 0.70 per ogni spedizione di sola andata, e di lire 1.40 per ogni spedizione di andata e ritorno, oltre il bollo. Però se l'importo di tanti biglietti di terza classe quanti sono i cani formanti la spedizione è inferiore a lire 0.70 (o rispettivamente a lire 1.40) è dovuto, come tassa minima, detto minor importo, oltre il bollo in ragione di cent. 5 per cane.

Scuola serale di commercio. Le lezioni della scuola serale di commercio comincieranno lunedì 16 corrente alle ore 8 pomeridiane presso il R. Istituto tecnico.

Donne e orologi. Un filosofo tedesco ha studiato la donna sotto il punto di vista della sua rassomiglianza cogli orologi. Le ragazzine rassomigliano ai vecchi orologi perchè vanno sempre avanti. Le fanciulle vestite alla moda agli orologi dei campanili, perchè tutti le guardano ma nessuno le

---

(12) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

GISELDA

(COMMEDIA IN TRE ATTI)

MARIO.

Che cosa forse? *(Curioso)*.

GUIDO.

Presto... chi sa... non si sa mai...

MARIO.

Ma spiegati chiaro, una buona volta.

GUIDO.

Sa, sono i matematici che si spiegano chiaro; ed io in matematica ho sempre avuto l'onore d'aver zero. *(Alzandosi dopo aver cucito i pantaloni malamente. Essi si strappano di nuovo in modo che si vedano le mutande pure straciate)* Ahi! ahi! mi ha fatto parlare, e così ho cucito le mutande insieme ai pantaloni, e così!... così l'ho sempre detto che chi vuole accomodare finisce per rompere del tutto!... Arrivederla, signor Mario.

MARIO.

Vieni qua; dove vai?

GUIDO.

(Malizioso) In quanto all'affare di Filippo, ne domandi a Giselda, che meglio di lei non c'è nessuno che possa informarla *(Per partire)*.

MARIO.

(Agitato, volendolo trattenere). Ma dove vai con tanta furia? Dimmi prima...

GUIDO.

Vado da Lucia a farmi cucire i pantaloni *(Corre via)*.

SCENA VI.

Pia *e detto*.

MARIO.

(Triste, e scoraggiato) L'avrei giurato!... Ella ama suo cugino Filippo!

PIA.

Signor Mario. *(In tutta questa scena dimostrerà un'agitazione nervosa sempre crescente, nè lascerà a Mario il tempo di parlare)*.

MARIO.

(Volgendosi confuso). Signorina... perdoni...

PIA.

Nulla, s'immagini, capisco l'emozione provata per la scenata di ieri; l'azione cattiva che ci han giuocata...

MARIO.

(Volendo interrompere) Oh! ma non è per quello...

PIA.

Sì, intendo, ma tutto fa somma; una, e poi un'altra, e poi un'altra, e poi un'altra... infine quando il sacco è al colmo...

MARIO.

(C. s.) Ma, sua sorella...

PIA.

Sì, sì; lo so. Ma Lei è troppo buono, vorrebbe ancora scusarla, ma è inutile; l'ho conosciuta abbastanza mia sorella, l'ho conosciuta abbastanza; fra noi due è finita...

MARIO.

(C. s.) No; anzi diceva...

PIA.

Oh! in quanto a questo ha ragione, ci vendicheremo, lo aiuterò io a far le sue vendette, mi secondi, mi voglia bene, molto bene...

MARIO.

[Mi voglia bene!?]

PIA.

E allora vedrà che si pentiranno; allora vedrà che son capace anch'io di far felice un marito; vedrà che senza di lei e di loro...

MARIO.

(C. s.) Ma Federico...

PIA.

S'intende anche di lui; di lui poi neanche più la memoria; già gl'ingrati è meglio scordarli, che averli in cuore, così forse si può perdonare loro più facilmente...

MARIO.

(C. s.) Ma io...

PIA.

Sì, lo so che Lei ha già bell'e perdonato, chè Lei ha un cuore nobile, generoso; sicchè noi non ci vendicheremo, non è vero, signor Mario? Noi renderemo loro semplicemente la pariglia... Loro ci han voluto far vedere che se la ridono di noi, e noi mostreremo loro che ce la ridiamo di tutti...

MARIO.

(C. s.) Ma ecco...

PIA.

Penserò io a tutto; la mamma per amore o per forza si accontenterà. Oh! ma, *non* tema, *si* accontenterà presto perchè la mamma è tanto buona, ci vuol molto bene, ed unico suo desiderio è di vederci tutti felici.

MARIO.

(C. s.) Ma Federico...

PIA.

Non tema; Federico non si offenderà, non bada tanto per minuto a queste cose; e poi che c'entra, che ci ha ad entrare lui? Che motivo ha per offendersi,... ne conviene, signor Mario?

MARIO.

(C. s.) Già...

PIA.

Sarò finalmente felice, nevvero? Dunque arrivaderla, signor Mario,... e, siamo intesi, non è vero, mio bel Mario? siamo intesi...

MARIO.

Sì, sì, siamo intesi... [Ma io non intendo nulla!]

SCENA VII.

Filippo *e detti*.

FILIPPO.

Pia.

PIA.

Che cosa vuoi? *(Seccamente volgendosi.)*

MARIO.

[A quest'altro adesso!]

FILIPPO.

Sai che messagger non porta pena; dunque, come tale, ascoltami in silenzio ed attentamente sino alla fine.

(Continua).

prende. Le fanciulle belle e sciocche ad orologi con soneria, perchè da principio divertono ma poi vengono a noia. Le fanciulle ricche ad orologi d'oro, perchè appena si vedono si domanda che cosa valgono. Le donne ciarliere ad orologi a veglia... perchè ci rompono i timpani. Le donne casalinghe ad orologi a pendolo perchè sono lente, sì, ma si può contare sopra...

Sul furto dei gioielli, che vennero rubati al senatore Di Prampero, si sa che ne è autore l'arrestato Pietro De Agostino detto *Tartaglia* d'anni 8?, pregiudicato di Sant'Osvaldo. Nella valigietta dei gioielli c'era anche un portamonete con sette lire, un biglietto da cinque e uno da due. Quello il De Agostino cambiò in una bettola a Sant'Osvaldo pagando da bere al terzo ed al quarto: con quello da lire 2 pagò un vetturale per farsi scarrozzare. Il De Agostino fu veduto colla valigietta in vicinanza della porta Cussignacco ed anche fuori porta Grazzano. Della refurtiva non si ha ancora traccia alcuna.

In libertà provvisoria. Il tipografo Napoleone Bergamasco di Giov. Batt., d'anni 22, da Udine, stato arrestato il 5 corr. quale sospetto autore del furto di lire 32 a danno di Giuseppe Zanon, venne ieri sera posto in libertà provvisoria.

Contravvenzioni. Dalle guardie di città furono dichiarati in contravvenzione: Fadoni Teresa fu Domenico vedova Provedini d'anni 62, abitante in via del Pozzo, agli art. 60 e 61 della legge di P. S. e Apelli Antonio di ignoti d'anni 43, facchino, di via Bertaldia, all'art. 488 C. P.

Legato di beneficenza. Il testè defunto Fadelli Giuseppe, con suo testamento 15 dicembre 1898, dispose un legato per una volta tanto di lire 300 a favore dei poveri delle Grazie, legato che con zelante sollecitudine fu soddisfatto dalla famiglia a mani di questa Congregazione di carità.

Questa, a nome dei poveri, si sente in obbligo di vivamente ringraziare coi sensi della più sentita riconoscenza.

Chi ha perduto la tabacchiera? Fu rinvenuta una tabacchiera d'argento e venne depositata presso il Municipio.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 29, del 7 ottobre 1899, contiene:

Si rende noto che il sig. Giulio Silva fu Cesare di Udine ha ceduto la quota in partecipazione di lire 150,000.00 ad esso spettante sul capitale della Società in accomandita semplice già Barbieri Silva e C. per la tessitura meccanica del cotone, sedente in Udine, al sig. Lazzovic Francesco fu Pietro pure di Udine che accettava per sè e figli.

— L'eredità di Toroasi Luigia fu Giuseppe maritata Ellero decessa in Pordenone senza testamento, il 10 agosto 1896, venne accettata dal di lei marito, avv. Enea Ellero, nell'interesse dei minori suoi figli.

— Coll'atto privato 29 settembre 1899 i signori Marcovich cav. Giovanni fu Giuseppe e Baldi Usiglio fu Giuseppe hanno dichiarato con detto giorno sciolta in anticipazione la Società fra di essi per l'esercizio del commercio in commissione e rappresentanza, corrente in Udine, sotto la ragione sociale: Marcovich e Usiglio.

Emporium. Rivista illustrata d'arte, letteratura, scienze e varietà. Fascicolo di settembre 1899.

«Arte retrospettiva: don Diego Velazquez», Emilio Del Cerro (con 21 illustrazioni) — «Teatro drammatico contemporaneo: "Starkad" di Alfredo Hegenscheidt», I. D. (con 10 illustrazioni) — «Attraverso la Svizzera», Gastone Chiesi (con 20 illustrazioni) — «Varietà: primizie invernali», Lorenzo Bonapiani (con 20 illustrazioni) — «Le montagne della luna», Francesco Porrò (con 10 illustrazioni) — Necrologi: Giovanni Segantini; Filippo Parizzi — In biblioteca.

Ieri alle ore 1 pom. cessava di vivere, nell'età d'anni 54,

Pietro Colutta

orefice.

La famiglia ed i parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 13 ottobre 1899.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 5 pom., partendo dalla casa in via Bersaglio N. 12.

Ieri esalava l'ultimo respiro, dopo parecchi anni di sofferenze, il cappellaio

Paolo Scrosoppi

nell'età d'anni 46.

Fu figlio, marito, padre, fratello e amico affettuosissimo. Le sue cure erano tutte dedicate alla sua numerosa famiglia che tanto amava. Amico sincero, e d'indole buona godeva stima e fiducia in quanti lo conoscevano.

Ai congiunti gli sia di conforto che esso ha finito di soffrire.

Ricevi, o Paolo, l'ultimo vale dal tuo amico e compadre — *a.c.*

Ricerca d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, fa ricerca d'un alloggio di 10-12 ambienti, in buona posizione. Dirigere offerte alla Redazione del giornale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 10 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.7	751.3	750.8	748.8
Umido relativo	66	63	61	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	11.5	15.2	11.2	11 1

12	Temperatura	massima	15.9
		minima	6.4
		minima all'aperto	4.4
13	Temperatura	minima	9.5
		minima all'aperto	8.5

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi del secondo quadrante, cielo nuvoloso o coperto, con qualche pioggia specialmente Italia superiore.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera malgrado che si rappresentasse la splendida commedia del Ferrari: *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, il pubblico era scarso in teatro.

Perchè? Ma! è uno di quei fenomeni questo per il quale non si può, nè si sa trovare mai una ragione plausibile.

Forse perchè la Compagnia Benini non ha nel suo repertorio delle *pochades*?

— Questa sera la signora Laura Zenon-Paladini dà la sua serata col seguente programma: *Quatro done in una casa*, commedia in 3 atti di P. Giacometti; *Mia Madona*, monologo di G. Ottolenghi detto dalla seratante; *Tragedia in un quarto d'ora*, commedia in un atto.

Speriamo che ci sia molta gente e che il suggeritore della compagnia trattandosi di una serata d'onore non faccia che la sua voce superi quella degli attori obbligando il pubblico ad ascoltare la commedia due volte.

IL SUPPLIZIO D'UN GIOVANE

Fu arrestata a Roma certa Carolina Bertoni, trentenne, torinese, domiciliata a Roma, quale autrice di sevizie continuate contro Antonio Chiaretti, d'anni 20, ex-seminarista, il quale abitava presso di lei.

La Bertoni, approfittando della deficienza intellettuale del Chiaretti, l'obbligava ai più umili servizi domestici, lo privava del vitto, lo costringeva a denudarsi le gambe e quindi ad inginocchiarsi *sopra pietre pungenti*.

Poscia l'infame gli legava le mani dietro la schiena e lo percuoteva con una bacchetta di *bambù!*

La polizia penetrando nella casa della Bertoni, trovò l'infelice giovane completamente idiota, steso sopra un giaciglio, dove dormiva.

Si riscontrarono sul corpo del poveretto molte lividure.

La famiglia del Chiaretti credeva che questi si trovasse tuttora nel Seminario e che fosse anzi imminente la sua consacrazione a prete.

Ora il povero giovane fu rinviato alla famiglia.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Il Consiglio dei ministri.

Roma 13 — Il Consiglio dei ministri, che si riunirà oggi nel pomeriggio, si occuperà principalmente dei provvedimenti per l'alluvione avvenuta nel salernitano, i di cui danni sono maggiori di quelli dapprima riferiti, ma sembra certo che le questioni politiche prevarranno.

Corriere commerciale

Sete.

Milano 12 ottobre.

Le circostanze d'indole finanziaria, che influiscono per l'aspettativa, sussistono sempre. Anche in giornata poche furono le trattative che si poterono risolvere. Si concluse qualche affare in greggie buone correnti, di titolo medio, per bisogni di torcitoio, formando tali qualità quasi tutto il debole contingente delle vendite odierne.

I lavorati danno stentatamente affari, e solo in balle isolate, con pretese che si mantengono ai soliti livelli, considerando anche i depositi piuttosto scarsi di roba pronta.

Dal (*Sole*)

Bollettino della Borsa

UDINE 13 ottobre 1899.

Rendita.	ott. 12	ott. 13
Italiana 5 % contanti ex coup.	98.50	98.25
» 5 % fine mese	98.70	98.50
» 4 ½ »	109.35	109.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	321.—	320.—
» 3 % Italiane	303.—	303.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	503.—	503.—
» » » 4 ½ %	519	513.—
» Banco di Napoli 5 %	452.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	935.—	930.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	218.	218.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	710.—	694.—
» Ferr. Medit. ex coupons	540.—	530.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.¼	107.¼
Germania »	132.35	132.40
Londra »	27.13	27.14
Austria - Banconote »	224.—	224.—
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.40	21.40
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	91.05	91.05

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.50.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Leggere in quarta pagina: *Agli ammalati* — Lombardi e Contardi. *Malattie nervose* — Dott. Moretti. *Orario ferroviario.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SEMINE AUTUNNALI.

IL FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34. | *10 Chili L. 4.* | *1 Chilo Cent. 45.*

Sacco nuovo L. 1. | Sacchetto nuovo C. 30.

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogrammi lire **2.40**.
Un pacco postale di 3 Chilog. lire **2 25.**

	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 45
Frumento Rieti Originario	» 43
Frumento di Rieti, *prima riproduzione ferrarese*	» 35
Segale nostrana	» 30
Orzo nero *(Novità)*	» 45
Avena nera invernenga	» 32
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 50

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per la scelta e qualità del grano ottenuto.
Presidente Comizio Agrario di Pavia.

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso caseimento.
Sindacato Agricolo di Torino.

.... Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità.
Dott. G. Repetti di Romagnese.

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme.
M. Barbaresi di Falconara Marittima.

.... Il **Fucense** risultò ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento.
Sindacato Agricolo di Padova.

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO

☞ CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA ☜

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti,** Via Torino, N. 21, Milano.
Chiedere gli opuscoli.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. (*) 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.46	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.(**) 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	[illegible]	D. [illegible]	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.10	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	[illegible]	M. [illegible]	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.48
M. 17.25	19.33	M. 17.36	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. [illegible]	19.05
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.39
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano** e **nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega *basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.*

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o *nero.*

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **2** alla bottiglia di grande formato.

MAL DI CAPO guarito istantaneamente e infallibilmente con l'uso dello spruzzatoio americano brevettato. Si spedisce franco contro invio di L. 2 dai grandi Magazzini di specialità, Santa Maria Calderari 24-24 *a*, Roma.

Malatie "fin de siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun ciartis pieris — di cimiteri,
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bossul — di **Amaro glor** e
Matine e sere: — no para ivere
Ma inquatindis dis — se nol usris
Dùnt bassar — al speziar!

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dai più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** [illegible] per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è [illegible] pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cassana** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — *Piccolo L.* **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la *"Lichenina" Lombardi* come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Semmola); ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti col benefico prodotto, si son visti sorgere miriade di specialità contro la tosse, in *pillole, pastiglie,* bomboni, sciroppi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per soffiar di venti. L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior *réclame* per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi a base di cloro-fosfolattato di manganese, calce e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, neurastenia, diabete, esaurimento generale e simile; ebbene, quando torme infinite di ammalati sono ritornati a vita novella, si son visti sorgere come funghi molti prodotti simili, col nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'inganno è stato scoperto e gli ammalati fanno giustizia sommaria dei nuovi prodotti mantenendo sempre alto il prestigio del Vero Rigeneratore Lombardi e Contardi.

Otto anni fa venne preparata *l'Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi, contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree, ed una enorme falange di sofferenti è stata liberata da malattia antichissime e pericolose; mentre giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia della Iniezione antisettica contro la blenorragia; tanto che la Ditta pubblicamente ha invitato, *come invita tuttora, gli specialisti al confronto* con qualsiasi prodotto. Ebbene, nuovi impostori giornalmente spuntano con altri preparati per ingannare il pubblico. Vivranno la vita di un'ora come gli altri.

La medesima Ditta Lombardi e Contardi preparò la *Smilacina* a base di salsapariglia e legni indiani, come depurativo e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simile, e mentre gli ammalati tutti gridano *osanna*, nuovi vampiri si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Finiscono sul nascere.

La Ditta istessa prepara le *Pillole litinate Vigier* per unirle al Rigeneratore come unica cura efficace e sicura contro il diabete; e tutto il mondo ne ha sperimentato e ne sperimenta gli effetti benefici, sorprendenti, ed incomparabili. Ebbene, ogni giorno prodotti nuovi vengono annunziati al pubblico. Ma, rimpetto alla eccellente superiorità della cura Contardi contro il diabete tutti i nuovi prodotti *nascono morti quasi aborti di fantasia alterata.*

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi *Granuli di stricnina precisi* per unirli al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia, dell'esaurimento nervoso generale e speciale (impotenza); e gli *ammalati tutti riacquistarono le* forze e la coscienza di benessere. Ma anche qui molti furfanti presentano empirici prodotti per carpir denaro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi e cretini industriali hanno unito la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col ferro, calce, fosforo, ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto *danni gravissimi e si conservano le pruove.*

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il *Balsamo* Lombardi contro gli insopportabili dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgie e simile e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia non sembrando loro vero e possibile di veder cessate immediatamente sofferenze dolorifiche moleste ed inveterate. Ebbene, son sorti subito infiniti cerotti, tele, linimenti per confondere il pubblico.

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima; cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati *coscienziosamente* a *base scientifica, quindi* guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la guarigione degli ammalati forma la tromba potente che annunzia a tutti la benefica efficacia dei prodotti Lombardi e Contardi. Ciò desta gelosia ed invidia; ed adesca i malvagi e gli speculatori a trar profitto della buona fede del pubblico con prodotti inutili. Quello che addolora si è il vedere *che medici distinti* si rendono complici di questo infame mercato o per amicizia, o per influenza, o per raccomandazione, o per.... altro rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel febbraio ultimo l'ordine dei sanitari di Napoli e Provincia, riunito in Assemblea generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutte le nuove specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti, e chiamò *troppo leggieri* i medici, quantunque illustri, che rilasciarono attestati a quelle specialità essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro che dire all'ammalato: Uomo avvisato mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciar la via vecchia per la nuova. I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati *possono domandare* consigli o chiarimenti *gratis* alla Ditta Lombardi e Contardi unendo il francobollo per la risposta: saranno subito serviti dai medici della Ditta rispondendo tuttavia le lezioni *gratis.*

Ripetiamo senz'altro che i prezzi delle specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati soggiungendo che si trovano in tutte le buone farmacie.

Lichenina Lombardi, semplice, al catrame o alla codeina contro la tosse ostinata catarro, influenza, bronchite ecc. costa lire 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 2.50 anticipate.

Lichenina al creosoto ed essenza di menta rimedio speciale per la cura della tisi o tubercolosi polmonare, bronco alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa lire 3. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Rigeneratore ricostituente e fortificante, insuperabile per bambini, adulti e vecchi, costa lire 3. Per posta in Italia lire 3.75; quattro flaconi lire 12, in Italia, ed in tutto il mondo lire 15, anticipate.

Pillole Litinate Vigier e Rigeneratore per la cura scientifica del diabete; cura completa per un mese lire 12 in Italia, e per l'estero franchi 15 anticipati. Memoria sul diabete importantissima *gratis* chiedendola con cartolina doppia.

Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore per la cura garantita e sicura della neurastenia ed impotenza; cura completa di due mesi lire 18 in Italia, estero franchi 20 anticipati.

Smilacina per la cura del sangue, nella sifilide, gotta, reumatismi artrite; costa lire 5. Per posta lire 5.75, tre flaconi lire 15 in Italia; la cura completa di tre flaconi con un flacone 100 grammi soluz. ioduro potassio purissimo costa lire 21 in Italia, estero franchi 25 anticipati.

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgie costa lire 6 anticipate spedito franco in tutto il mondo.

Iniezione antisettica rimedio unico per la cura della blenorragia, restringimento e simile, garantito preventivo e curativo, costa lire 2.50, per posta in Italia lire 3.25; quattro flaconi in Italia lire 10, estero franchi 12 anticipati.

Ricinina rimedio razionale scientifico contro la calvizie e la canizie costa lire 5; per posta lire 6; quattro flaconi in tutto il mondo lire 20 anticipate.

Acanthea virilis rimedio afrodisiaco potentissimo ed innocuo accettato dalla scienza nell'ultimo congresso medico internazionale di Roma, costa lire 10 anticipate, spedito franco in tutto il mondo.

China e cacao prodotto eccellente. [illegible], costa lire 2 il flacone; per posta lire 2.75; cinque flaconi (cura completa) in Italia lire 10, estero franchi 12 anticipati.

Cartine purgative il principe dei purganti senza nausea e dolori, efficace in tutti gli individui, scatola lire 2, per posta lire 2.25 anticipate.

[illegible] LOMBARDI e CONTARDI, Via Roma, 28, Napoli.

DEPOSITARI: Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C. — Milano, Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — Firenze, C. Pegna e figli — Bologna, C. Bonavia, Tedesco e Foligno — Torino, G. Torta, via Roma 2 — Venezia Farmacia Trento, Campo S. Canciano — Ancona, Todesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini ecc. — Palermo, Farmacia Petralia, via Macqueda — Buenos Ayres, L. Fischetti y C. Azcuenaga 370 — Malta, F. S. De Cesare, Str. R. Torri 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco